

**Y10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza caduti  
della montagna 30  
**rosati LANCIA**

Ieri ● minima 16°  
● massima 25°  
Oggi Il sole sorge alle 5.43  
e tramonta alle 20.31

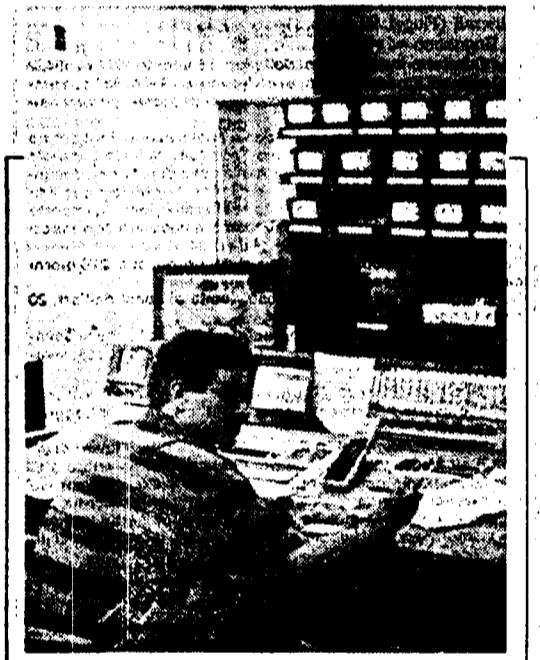
# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**Y10**  
1990: UN ANNO  
INSIEME CON.....  
**rosati**  
**LANCIA**



**Ciarrapico perde l'impero d'acqua**  
A PAGINA 20



**«Video Mondiali» Viaggio nella città Rai**  
A PAGINA 21

Nominato ieri dalla giunta Franz De Biase attuale presidente dell'Ente teatrale italiano

La gestione straordinaria durerà 5 mesi Deve risanare il deficit e garantire gli spettacoli

## Commissario di scena Un amministratore per l'Argentina

Un commissario per l'Argentina. Una giunta racimolata in fretta prima del consiglio di ieri ha deciso di affidare a Franz De Biase, presidente dell'Ente, un incarico a tempo per risolvibile le sorti del Teatro di Roma. Avrà il compito di ripianare il deficit, fissato in 6 miliardi e mezzo dalla Ragioneria generale, e di assicurare la programmazione, gestendo l'interregno fino alla costituzione del teatro in ente morale.

garantisce competenza nel settore e forti legami con il mondo politico. Il suo nome sarebbe stato proposto sia da Battistuzzi che da Carraro, ottenendo facilmente l'appoggio della giunta.

Lunga la lista di incombenze che lo aspettano. De Biase, che sostituirà tutti gli organi e le cariche di nomina, dovrà gestire la fase di «interregno» fino alla costituzione del teatro in ente morale. Intanto, dovrà fare i conti con un deficit che la Ragioneria generale ha definitivamente fissato in 6 miliardi e mezzo. «Sarà suo compito quello di mettere le mani nei cassetti e dire chiaramente all'amministrazione capitolina che cosa l'aspetta» - ha detto Battistuzzi. Il deficit costringerà certamente il Comune a fare altre spese, ma vogliamo farne una chiara stima. De Biase dovrà, quindi, dare indicazioni per il ripiano del deficit, produrre un piano di ristrutturazione del teatro, organici compresi, e garantire la programmazione estiva (dal cartellone di Ostia Antica, alle Memorie di Adriano e alla Mandragola, delimitati «a costo zero» dal direttore artistico Maurizio Scaparro in una lettera inviata all'assessore). E decidere, «di comune accordo con l'amministrazione capitolina», il nuovo direttore artistico, visto che Scaparro a luglio abbandonerà la scena.

Un teatro di ricerca e d'arte, legato alla città, meno tradizionalista. Se da lui non possiamo aspettarci il colpo d'ari, possiamo però lanciare come Pci una convenzione teatrale, che raccoglie le idee e le proposte di chi lavora nel teatro.

E se la crisi dell'Argentina sembra avviarsi a soluzione, non è ancora stata risolta, invece, la questione dei concerti estivi dell'Accademia di Santa Cecilia. Ieri mattina Battistuzzi ha incontrato il ministro Fachiano, che avrebbe posto il veto sulla Basilica di Massenzio, una delle alternative proposte dall'assessore in sostituzione della piazza del Campidoglio. «Ora stiamo aspettando risposte dalle sovrintendenze allo stadio di Domiziano - ha aggiunto Battistuzzi, dimenticando il parere contrario del sovrintendente La Regina -. Ho proposto all'Accademia di tenere le rappresentazioni a piazza Farnese. Ma la cosa non è piaciuta molto. Ora vedremo. I concerti, comunque, si faranno».

**MARINA MASTROLUCA**

Come ogni telenovela che si rispetti, anche l'intricata vicenda del Teatro di Roma è a una svolta. Dopo una serie di rinvii, per l'Argentina arriva il commissario, con una decisione ad effetto adottata all'unanimità da una giunta racimolata alla svelta prima del consiglio comunale di ieri. A prendere in mano le sorti del teatro sarà Franz De Biase, presidente dell'Ente. Il suo sarà un mandato a tempo, con scadenza al 31 ottobre prossimo. Poco più di cinque mesi per rimettere in piedi il teatro, nella speranza che nel frattempo si risolvano l'annosa questione della tra-

sformazione in ente morale e della costituzione di un'associazione tra gli enti locali chiamati a fondarlo. Vinte le resistenze della Dc, divisa fino a pochi giorni fa sul da farsi, e del socialdemocratico Robinio Costi, la strada del commissariato sostenuta a gran voce dall'assessore alla cultura Paolo Battistuzzi è risultata l'unica percorribile. De Biase, del resto, può vantare un curriculum di tutto rispetto: 78 anni, più volte capo di gabinetto al ministero dei Turismo e dello Spettacolo, da dieci anni presidente dell'Ente teatrale italiano, democristiano, doc-

## Per le bancarelle sfrattate presentata una delibera in circoscrizione «Libri e arte, non solo caldarroste» Pci e verdi per i «bouquiniste» in centro

Libri e arte, un connubio perfetto. Non per la maggioranza della prima circoscrizione che alle bancarelle del libro sembra preferire venditori di caldarroste. Per regolamentare l'attività dei «bouquiniste» romani, da mesi sfrattati dal centro, verdi e comunisti della prima hanno preparato una delibera che regola, con criteri certi, la presenza di bancarelle del libro nel centro storico.

ze e numero di posti relativi, nel rispetto anche di un parere espresso lo scorso anno dalla soprintendenza ai beni ambientali. «E questo per noi un atto doveroso» - ha spiegato Franco Cianci, consigliere circoscrizionale comunista - sul quale abbiamo già il parere favorevole del capo circoscrizione, e quello dell'ex presidente Luciano Argiolas. Il nostro progetto di delibera, per la prima volta, fisserebbe un criterio di occupazione di suolo pubblico, con principi validi per tutti. L'ipotesi elaborata da verdi e comunisti prevede, seguendo il suggerimento della soprintendenza, nel rispetto cioè di chiari periodi di rotazione, bancarelle del libro in piazza Poli (1-30 giugno), via delle Muratelle (1° ottobre-30 novembre), piazza dei Crocifissi (1° luglio-30 agosto), piazza Santa Maria in Trastevere (1° agosto - 30 settembre), piazza di Porta San Giovanni (1° giugno-30 luglio, 1° novembre-30 novembre), largo Vidoni (1° giugno-30 giugno, 1° febbraio-28 febbraio), 1° maggio-30 maggio), largo Tonio (1° giugno-30 luglio, 1° dicembre-30 gennaio), piazza della Repubblica (1° dicembre 30 gennaio), galleria Colonna (1° agosto 30 settembre, 1° febbraio 30 marzo), piazza San Salvatore in Lauro (1° ottobre 30 ottobre, 1° dicembre 30 dicembre), piazza dell'Orologio (1° giugno-30 giugno, 1° ottobre-30 ottobre, 1° aprile-30 aprile), largo Arenula (1° novembre-30 dicembre, 1° aprile-30 maggio), largo dei Lombardi (1° dicembre-30 gennaio, 1° aprile-30 maggio), piazza Belli (1° luglio-30 luglio, 1° ottobre-30 ottobre, 1° marzo-30 marzo) e piazza San Lorenzo in Lucina (1° ottobre-30 ottobre, 1° aprile-30 maggio).

guarda diverse persone, da mesi senza lavoro. Tra queste, gli operatori della cooperativa «Scritta manent», che fino a marzo lavoravano a largo Tonio, l'Arcilibri e altri amatori del pezzo raro di vecchia data. «Andate via che entro trenta giorni sistemiamo tutto» - racconta Mario Guerra della «Scritta manent», riportando le assicurazioni dell'attuale presidente della circoscrizione Gasbarra - Ce ne siamo andati, qualche mese fa, ma non è successo nulla. Anzi, alle assicurazioni si è sostituita l'arroganza. Tutto ciò dopo che, per mesi e mesi, eravamo stati noi a chiedere chiarezza alla circoscrizione su come dovevamo comportarci». Verdi e comunisti della prima, se per l'approvazione della delibera si dovessero prospettare tempi lunghi, sono intenzionati a portare il provvedimento in consiglio comunale.

**FABIO LUPPINO**

I libri non valgono quanto le caldarroste. Almeno per la maggioranza che guida il consiglio della prima circoscrizione, quella del centro storico. Non si capirebbe, come mai, la stessa maggioranza, abbia deliberato per garantire spazi agli ambulanti di olive, caldarroste e venditori di merce varia, e non l'abbia fatto per le poche bancarelle del libro che, fino a poco tempo fa, sostavano a largo Tonio. Ora, per fare della capitale uno spazio di arte e di cultura, al pa-

di Amsterdam, Parigi, Londra, con spazi dedicati anche alla ricerca del libro raro, nel pieno rispetto delle regole (concedere spazi a chi ne ha titolo), i gruppi comunisti e verdi della prima circoscrizione hanno preparato una delibera che regola l'occupazione di suolo pubblico per gli ambulanti del libro: il provvedimento, che martedì prossimo verrà discusso nella commissione commercio, consigliere, prima di essere portato in assemblea, indica criteri certi, elenca piaz-

**ATAAC**  
BILGETTI PER AUTOBUS E TRAM  
**Si viaggerà con un solo biglietto. Ma caro.**

È in arrivo il «Bir», per esteso «biglietto integrato regionale». Con un'unica spesa consentirà di usare a piacere i mezzi delle Ferrovie, dell'Acotral e dell'Atac (sugli autobus diurni e notturni, ma esclusa la linea 110) per un raggio di 100 chilometri da Roma. Il biglietto unico sarà in vigore solo per il periodo dei Mondiali, dal 27 maggio al 15 luglio. Costerà 18 mila lire quello valido tre giorni, 40 mila quello valido 10 giorni. Sempre a proposito di autobus, la giunta capitolina ha anticipato ieri all'Atac 136 miliardi sulle somme dovute all'azienda pubblica per ripianare il deficit di esercizio dell'88.

**In sciopero i florovivaisti Chiedono garanzie per l'occupazione**  
I dipendenti delle ditte florovivaiste che hanno vinto l'appalto per addobbare gli impianti sportivi del Coni, sono in sciopero da ieri a tempo indeterminato. Chiedono garanzie per il mantenimento del lavoro. E si rammaricano di non poter presentare le composizioni di fiori in perfetto ordine, a causa dell'agitazione in corso, in occasione della visita che il papa compierà nei prossimi giorni agli impianti sportivi del Mundial.

**Lite nel Psdi Mancini contro Robinio Costi**  
«Un responso elettorale che ha messo a nudo tutti i guasti della politica, che ha fatto della previsione dello statuto il suo spazio di manovra», Lamberto Mancini, ex assessore regionale, attacca duramente il suo compagno di partito Robinio Costi, assessore capitolino e neoelettuto alla Pisana. Mancini chiede anche la convocazione immediata del direttivo del Psdi e le dimissioni della segreteria della federazione, dell'esecutivo e del direttivo». Chiede inoltre un congresso straordinario del partito dopo la sconfitta del 6 maggio a Roma. E aggiunge: «È ora di finirla con lo sport del cumulo delle cariche».

**Informazione rapida e via computer dal Tribunale**  
Il Tribunale di piazzale Clodio si è dotato di una sezione per la stampa e l'informazione radiotelevisiva completamente ristrutturata e formata dalle più moderne attrezzature tecniche. La nuova sala stampa è divisa in cinque specifici servizi: periodici e editoria, informazione, revisione e aggiornamento dei periodici registrati, centro informatico, segreteria e relazioni esterne. Sarà presieduta da un magistrato, il dott. Paolo Zappanico, e diretta da un funzionario: Giorgio Parnasi. Il servizio - dice un comunicato dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e del Molise - consentirà di offrire notizie giornalistiche in tempo più rapide ai cittadini e al Parlamento. Ma anche di controllarle meglio.

**Famiglie di sfrattati si arrampicano sul Colosseo**  
Trecento sfrattati organizzati dal Comitato per la casa hanno «invaso» ieri mattina gli uffici dell'assessorato alla casa del Campidoglio, in via del Colosseo, per reclamare l'applicazione dell'ordinanza del prefetto Voci. Un gruppetto di mani estanti si sono poi arrampicati in cima al Colosseo. Il Comitato per la casa, che riunisce famiglie di sfrattati e occupanti abusivi, denuncia la giunta capitolina di aver disatteso agli impegni assunti nel consiglio comunale del 17 aprile, prima delle elezioni. E chiede al Sindaco di passare ad atti concreti, compresa la requisizione delle case degli enti previdenziali e assicurativi che si sono rifiutati di mettere a disposizione una parte del loro patrimonio immobiliare.

**Muore sui binari a ponte Nomentano**  
Un uomo è stato investito da un convoglio ferroviario partito nel tardo pomeriggio dalla stazione Termini per Bruxelles. L'incidente è avvenuto all'altezza di ponte Nomentano. L'uomo, dell'apparente età di 60 anni, senza documenti d'identità addosso, camminava lungo i binari. Gli agenti del polfer stanno analizzando la dinamica dell'episodio per stabilire se si sia trattato di un suicidio oppure se stava solo attraversando i binari. La linea è rimasta bloccata per alcune ore e il treno è tornato a termini perché il sistema frenante, azionato dal macchinista nel disperato tentativo di evitare l'investimento, era rimasto inceppato.

**Vernici in fumo Ustionati tre vigili**  
Tre vigili leggermente ustionati e 500 fusti di vernice andati in fumo. L'incendio è divampato alle 8.30 di ieri in via di Torrenova 215. Il proprietario della fabbrica, Antonio Stella, esclude vendette. Forse un corto circuito.

## Volantini bluff firmati Cc a piazza Bologna Lsd nelle figurine Falso allarme a scuola

Fogli ciclostilati con l'installazione «Nucleo carabinieri», distribuiti da un paio di settimane in alcune scuole elementari romane. Poche righe di testo: «Allarme droga. Su segnalazione del dipartimento di polizia di New York, stanno arrivando in Italia le decalcomanie all'lsd. Stellette colorate, personaggi di Walt Disney. Basta un po' di saliva per attaccarle alla pelle. La droga entra immediatamente in circolo. I sintomi sono allucinazioni e conati di vomito...» E così via. Ma i carabinieri non hanno mai scritto e distribuito questi volantini. Come non hanno, almeno finora, riscontrato l'effettiva diffusione delle famigerate decalcomanie all'lsd.

Ma allora, chi ha scritto quei volantini? E perché? Mistero. Il «raggio d'azione» dei fantomatici autori è limitato nella zona di competenza dei carabinieri della stazione di piazza Bologna. Le denunce finora presentate arrivano da via Morgagni, viale Libia e via Stamira. Non è molto, ma quanto basta per dare un minimo di indirizzo alle indagini. Dell'episodio è stata informata l'autorità giudiziaria. Per i responsabili si possono ipotizzare i reati di diffusione ingiustificata di notizie allarmistiche e usurpazione di titolo.

L'ultimo episodio si è verificato lunedì mattina nella scuola elementare Charlie Chaplin, in via Stamira, a pochi passi da piazza Bologna. Nel documento, che un padre ha trovato nella cartella del figlio, erano descritti i vari tipi di decalcomanie incriminate. Dalle «Blue Star», stelline colorate intrise di lsd, alle «Red Pyramid», dalle «Window Line» alle serie da dieci figurine, formato francobollo, con i personaggi di Walt Disney e Superman. «La droga entra immediatamente in circolo attraverso la pelle - è scritto nel volantino -. Alcune decalcomanie sono trattate con un veleno, la stricnina. Per tuo figlio potrebbe essere la prima tappa di un viaggio nell'incubo». I carabinieri effettueranno questa mattina un sopralluogo nell'elementare Charlie Chaplin. Tutti i docenti saranno interrogati. I volantini, stando alla testimonianza di un alunno, sono stati distribuiti dai bambini stessi. Ma qualcuno deve pur averli portati nella scuola. E qualcun altro deve averne autorizzato la distribuzione nelle classi.

## «Io papà, vittima della legge»

Non so con chi dei due voglio restare. Per me papà e mamma sono uguali. Quando la quattordicenne Silvia pronunciava queste parole, nel novembre dell'88, non aveva certo idea di come il tribunale che l'aveva chiamata a testimoniare nella causa di separazione dei suoi le avrebbe usate. Non sapeva che «uguali» per il giudice, voleva dire che era meglio la madre, né poteva immaginare che un giorno suo padre, Carlo Ruggeri, sarebbe finito a vivere facendo la spola tra una roulotte sull'Appia Nuova e una pensione vicino a Termini. In una città cronicamente carente di alloggi come Roma, la rottura di una famiglia significa anche questo. E del problema si occupa persino il Sunia, un sindacato degli inquilini che tra le sue richieste ha inserito quella di una quota di case da riservare ai separati finiti per strada. Cioè ai padri. Che, secondo l'Istat, nell'89 avevano ottenuto l'affidamento dei figli solo nel 7,8% dei casi di tutta Italia. Quei padri, oltre a perdere il tetto, troppe

Padri in roulotte, madri al lavoro e figli abbandonati a se stessi per la maggior parte del tempo. Affidando nel 91, 3% delle separazioni i figli alla mamma, a volte i giudici sbagliano. L'Istituto di studi sulla paternità, nato dall'iniziativa di una delle vittime, ha convinto anche tante donne ad associarsi nella denuncia di un diffuso pregiudizio «anti-papà». Perché non sempre il cattivo è maschio.

so di dare loro ragione. Tra le prime a scendere in campo, Marina Bottani, avvocatessa del Tribunale 8 marzo e del Tribunale rosa. Come dire una femminista di ferro. Ma questa volta dà ragione agli uomini ed ha accettato la carica di vice presidente dell'Isip. E Carlo Ruggeri, che ha chiesto aiuto all'associazione, ora viene assistito legalmente da Maria Giovanna De Toma. Ma finora, pur fornendo le prove di assenza diurne e notturne della madre dei suoi figli, Stefania Liberati, non ha ottenuto l'affidamento. Stessa sorte per Francesco Boccia, la cui moglie ha cominciato le sue fughe quando era ancora in gravidanza. Ora sono passati cinque anni e Khadadi Soad, che lavora in un albergo ed ha orari incompatibili con quelli della figlia Amira, continua ad avere l'affidamento della bambina, nonostante il parere contrario del servizio materno infantile della Usl e le migliori condizioni che il padre è in grado di offrire.

**ALESSANDRA BADUEL**

volle perdono anche il contatto con i figli per merito di ex moglie che inventano scuse per non cederle neppure un giorno alla settimana. E soprattutto, anche quando i papà riescono a dimostrare che con le madri i bambini sono seguiti poco e male, con tanto di testimoni e pareri di esperti, nulla cambia. I giudici continuano per la loro strada e chiudono le sentenze di affidamento citando il «consolidato principio dottrinario e giurisprudenziale» in base al quale va garantito «l'insostituibile apporto della figura della madre alla formazione del minore». Ma non tutti i pa-